



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
NAPOLI



CENTRO GIUSTIZIA MINORILE PER LA
CAMPANIA



GARANTE PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA
DELLA REGIONE CAMPANIA



ORDINE DEGLI AVVOCATI
SANTA MARIA
CAPUA VETERE

CAMERA PENALE DI
NAPOLI

CAMERA PENALE
DI SANTA MARIA CAPUA
VETERE

CENTRO STUDI MINORILI
“PAOLO GIANNINO”

con l'adesione della



UNIONE GIOVANI PENALISTI - CAMERA PENALE DI NAPOLI

CORSO DI AGGIORNAMENTO IN DIRITTO PENALE DEI MINORI ANNO ACCADEMICO 2012/2013

DIRETTORE: PROF. SERGIO MOCCIA

COORDINATORE AMMINISTRATIVO: AVV. MARIO COVELLI

Argomenti del colloqui finale del Corso in Diritto Penale dei Minori

- 1) I principi costituzionali e le fonti del processo penale minorile. (R.D.L. 1404/1934; D.P.R. 448/1988; D.Lgs. 272/1989)
- 2) La tutela internazionale del minore: le principali convenzioni internazionali – le fondamentali direttive UE – la giurisprudenza della Corte EDU.
- 3) L'organizzazione giudiziaria minorile e i Servizi Sociali. - L'oggetto e le funzioni della giurisdizione specializzata.
- 4) Il difensore e la difesa nel processo penale minorile. - I problemi deontologici dell'Avvocato nella giustizia minorile;
- 5) I provvedimenti sulla libertà personale;
- 6) L'udienza preliminare minorile tra consenso e opposizione – L'udienza dibattimentale - Il minore fonte di prova e la capacità di testimoniare del minore - Il sistema delle

impugnazioni previsto dal D.P.R. 448/88;

- 7) Il fatto inoffensivo e la declaratoria di irrilevanza penale - La sospensione dell'*iter* procedurale e la messa alla prova - Il perdono giudiziale;
- 8) Il minore autore del reato – Profili di criminologia minorile - La non imputabilità del minore per età o per infermità mentale - Le misure di sicurezza - L'art 25 R.D.L. 1404/34: il procedimento amministrativo;
- 9) Il diritto al trattamento penitenziario differenziato e l'inerzia del legislatore;
- 10) Il processo penale mite: *diversion* e mediazione penale;

N.B. si rammenta che tra i dieci argomenti su elencati i candidati dovranno sceglierne **soltanto tre** sui quali discutere nel colloquio finale.